

Allegato A

DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

AVVISO PUBBLICO “CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) DI CUI ALL'ARTICOLO 23, COMMA 3- BIS, DELLA LEGGE REGIONALE 22 FEBBRAIO 2019, N. 2”

€ 1.000.000,00

1. FINALITA'

L'articolo 1, comma 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 dispone che "Le IPAB trasformate ai sensi della presente legge ed aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare".

Le ASP inserite nell'ambito del sistema dei servizi socioassistenziali della Regione Lazio erogano prestazioni di servizi di interesse economico generale rispondenti ad esigenze sociali in materia di assistenza sanitaria, assistenza di lunga durata, servizi per l'infanzia, accesso e reintegrazione nel mercato del lavoro, edilizia sociale e assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili, tra i quali sono ricompresi servizi di integrazione sociale destinati ai disabili, di assistenza sociale per i migranti, di sostegno alle persone senza fissa dimora e alle famiglie.

In tale contesto, al fine di garantire continuità ai servizi socioassistenziali erogati dalle ASP in favore di soggetti a rischio di esclusione sociale, il comma 3 bis dell'articolo 23 della l. r. 2/2019 prevede l'erogazione di un contributo straordinario alle ASP medesime, che, nel corso degli esercizi finanziari 2020 e 2021, abbiano registrato perdite nella gestione derivanti dalle passività pregresse delle IPAB oggetto delle procedure di trasformazione o dalla dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria nazionale disposta dal Governo per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19".

La citata l. r. 2/2019 ha disposto che, ai fini dell'erogazione di detto contributo, è previsto uno stanziamento di bilancio di euro 1.000.000,00, per l'anno 2023 e di euro 500.000,00, per ciascuna annualità 2024 e 2025.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a euro 1.000.000,00 per l'anno 2023.

Il contributo concedibile per ogni singola istanza è calcolato secondo i criteri di cui al successivo articolo 8 con riferimento alla perdita dell'esercizio finanziario 2021, nonché alle perdite derivanti dalle passività pregresse delle IPAB trasformate o derivanti dallo stato di emergenza sanitaria conseguente all'epidemia da COVID-19, già rilevate al termine dell'esercizio finanziario 2020, come risultanti nel bilancio di esercizio 2021.

Il contributo massimo concedibile è pari all'80% delle perdite di cui al precedente paragrafo, assegnato secondo i criteri di cui al successivo punto 8.

3. BENEFICIARI

Ai sensi del r. r. 1/2023:

- a. Soggetti beneficiari del contributo straordinario di cui al presente avviso sono le ASP costituite ai sensi della l. r. n. 2/2019, con sede legale nel territorio della Regione
- b. Possono accedere al contributo straordinario le ASP che abbiano già esperito la procedura di cui all'articolo 16, comma 8-*bis*, della l. r. n. 2/2019, nelle ipotesi in cui il piano di dismissione adottato risulti insufficiente a coprire i disavanzi pregressi, ovvero la procedura di alienazione abbia avuto esito infruttuoso attraverso almeno due incanti.
- c. Possono, altresì, accedere al contributo straordinario le ASP per le quali la procedura di cui all'articolo 16, comma 8-*bis*, della l. r. n. 2/2019 non possa trovare applicazione.

4. OGGETTO DEL CONTRIBUTO

La Regione Lazio eroga in favore delle ASP, secondo i criteri di seguito determinati, un contributo straordinario per la copertura totale o parziale di perdite nella gestione, riferite alle annualità 2020 e 2021, derivanti esclusivamente:

- a) dalle passività pregresse delle IPAB oggetto delle procedure di trasformazione di cui alla l. r. n. 2/2019;
- b) o dalla dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria nazionale disposta dal Governo per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Non saranno oggetto di contributo le perdite o percentuale delle stesse derivanti da fatti non strettamente connessi all'emergenza COVID-19 o alla erogazione di servizi.

Il contributo previsto dal presente avviso non è cumulabile con altri contributi ricevuti per le medesime finalità.

5. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo, sottoscritte e compilate nelle forme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), dovranno pervenire, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata arearapportiipab@regione.lazio.legalmail.it, **entro e non oltre il 30 novembre 2023**, considerata l'urgenza di concludere le procedure entro il corrente esercizio finanziario.

L'oggetto della comunicazione di posta elettronica certificata dovrà riportare la seguente dicitura "Domanda di contributo di cui all'Avviso pubblico finalizzato alla concessione del contributo straordinario di cui all'art. 23, comma 3 bis della l. r. 2/2019"

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati a pena di esclusione:

1. atto dell'organo deliberante del soggetto proponente con il quale:
 1. si approva la "Domanda di contributo "di cui al format allegato;
 2. si dà mandato al legale rappresentante dell'ente o a un suo delegato di avanzare domanda di contributo, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
2. scheda contenente i dati identificativi dell'Ente;
3. la copia del conto economico del bilancio d'esercizio riferito all'annualità 2021 corredato delle relazioni dell'organo di amministrazione e dell'Organo di Revisione legale dei conti, attestanti la

riconducibilità delle perdite di esercizio alle casistiche di cui all'articolo 23, comma 3-bis, della l. r. 2/2019;

4. una relazione a firma congiunta degli organi dell'ASP - contenente la descrizione delle perdite di esercizio derivanti dalle passività pregresse delle IPAB trasformate o dallo stato di emergenza sanitaria conseguente all'epidemia da COVID-19, già rilevate al termine dell'esercizio finanziario 2020, come risultanti nel bilancio di esercizio 2021, distinte per tipologia. La relazione deve essere corredata da un prospetto dettagliato che, rispetto alla perdita di esercizio, distingue esattamente:
 - le maggiori spese conseguenti all'emergenza COVID – 19;
 - le maggiori spese poste a carico dell'IPAB/ASP conseguenti ai minori introiti derivanti dall'emergenza Covid-19 (es. per la chiusura di alcune strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale);
 - debiti strettamente connessi alla pregressa gestione delle IPAB trasformate connesse con l'erogazione dei servizi socioassistenziali;
5. una dichiarazione, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ASP nelle forme di cui al DPR 445/2000 attestante l'assenza di ulteriori contributi per le medesime finalità di cui al presente avviso.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente o da un suo delegato (e in tal caso occorre allegare la delega).

La struttura regionale competente non assume alcuna responsabilità in caso di erroneo invio della documentazione o per problematiche connesse al sistema di posta elettronica certificata, pertanto, gli enti sono tenuti a verificare che risultino l'accettazione e la consegna di quanto inviato.

L'amministrazione regionale si riserva di richiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti (SOCCORSO ISTRUTTORIO) e, nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro e non oltre cinque giorni decorrenti dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni o rettifiche, il soggetto proponente sarà considerato rinunciatario.

6. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse dalla valutazione di cui all'articolo 8 le domande:

1. presentate in maniera difforme da quanto previsto all'articolo 5 del presente Avviso;
2. presentate da soggetti diversi da quelli individuati dall'articolo 3 del presente Avviso;
3. pervenute oltre il termine previsto dall'articolo 5 del presente Avviso;
4. non sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'Ente o da un suo delegato.

Non è da considerare causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che potrà essere integrata su richiesta dell'amministrazione regionale.

7. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo, la struttura regionale competente in materia di ASP verificherà l'assenza delle cause di esclusione ai sensi all'articolo 6.

Successivamente le istanze, per le quali sia stata accertata l'assenza di cause di esclusione, saranno valutate sulla base dei criteri di cui al successivo 8.

Gli esiti della valutazione saranno approvati con apposito atto dirigenziale della Direttrice della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale pubblicato sul BURL e sul sito della Regione Lazio

I contributi saranno assegnati sino ad esaurimento dei fondi disponibili.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà:

- di procedere all'erogazione del contributo anche in presenza di una sola richiesta valida;
- di non procedere all'erogazione del contributo nel caso in cui nessuna delle richieste presentate venga ritenuta ammissibile o finanziabile

8. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le domande di contributo saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

| Quantum perdita 2021 | Contributo erogabile |
|-----------------------------|---|
| Fino a 500.000,00 | Fino al 50 % delle sole perdite o percentuali di esse riconducibili alle casistiche di cui all'articolo 5, comma 3, n. 4 |
| Oltre i 500.000,00 | Ripartizione proporzionale fino ad un massimo dell'80 % delle sole perdite o percentuali di esse riconducibili alle casistiche di cui all'articolo 5, comma 3, n. 4 |

In caso di eccedenza o incapienza di fondi rispetto alle richieste pervenute si procederà ad un aumento o una riduzione proporzionale delle risorse garantendo, comunque, il rispetto del criterio fondato sulla diversa consistenza della perdita registrata.

9. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo a carico della Regione sarà erogato in un'unica soluzione successivamente all'assunzione del relativo impegno di spesa.

10. (PRIVACY)

1. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito RGPD), e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel cui rispetto è garantito il trattamento dei dati personali raccolti, si informa che:

- a. Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, Telefono **NUR - Numero Unico Regionale 06 99 500**), che ha designato la Direttrice pro tempore della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale al trattamento dei dati personali nel proprio ambito di competenza (e-mail direzioneinclusionesociale@regione.lazio.it;

- b. il Responsabile del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE)2016/679, è la società LAZIOcrea S.p.A., società in house che sviluppa e gestisce il Sistema Informativo di Regione Lazio e tramite i suoi incaricati fornisce servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento, designata dal Titolare con DGR 797/2017, le cui istruzioni operative sono state integrate con DGR 840/2018 e con le disposizioni di cui ai successivi contratti quadro sottoscritti con Regione Lazio
- c. il Responsabile della protezione dei dati (DPO – Data Protection Officer) è il soggetto designato dal Titolare il quale coopera con l'Autorità Garante e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (artt. 38 e 39 del RGPD) (e-mail dpo@regione.lazio.it PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it tel. NUR - Numero Unico Regionale 06 99 500)

2. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura di avviso pubblico e tutti gli adempimenti connessi all'ammissione, concessione ed erogazione del relativo contributo (art. 23, comma 3 bis della l. r. 2/2019), ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici (base giuridica art. 6, comma 1, lett. e) RGPD).

3. I dati personali saranno trattati con strumenti manuali e informatici secondo logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità sopra indicate. Tutti i dati personali saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza e in modo da garantire, mediante l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali.

Il conferimento dei dati non è obbligatorio, ma si precisa che la mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi da parte dell'interessato potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per questa Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate e, quindi, l'impossibilità per l'Ente di accedere al contributo.

4. I dati personali saranno conservati in un archivio cartaceo e/o informatico, presso la propria sede ed i propri sistemi informatici, ovvero mediante il ricorso a fornitori esterni qualificati e nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Reg. UE 2016/679, per il tempo di 10 anni dall'erogazione del contributo, secondo quanto previsto per gli aspetti fiscali inerenti alla rendicontazione e dalle disposizioni civilistiche vigenti in materia di responsabilità contrattuale e di ripetizione dell'indebitato. I dati possono essere conservati per periodi più lunghi in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, nonché ove necessario ai fini dell'attuazione delle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione.

5. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge e/o regolamentari e/o contrattuali o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate. Potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 ss del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Fermo restando l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle disposizioni vigenti in materia di pubblicità e trasparenza dei contributi pubblici erogati ai beneficiari (D.lgs. 33/2013) i dati non sono destinati alla diffusione. I dati personali saranno trattati in modalità automatica e manuale, senza processi decisionali automatizzati, all'interno dello Spazio Economico Europeo. Nel caso di utilizzo di sistemi cloud saranno scelti sistemi che rispettano il Capitolo V del RGDP sul trasferimento dati al di fuori della Comunità Europea.

6. In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD ~~GDPR~~ e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 16 e seguenti del RGPD (rettifica, cancellazione, limitazione al trattamento). Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 RGPD) seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità (www.garanteprivacy.it).

7. La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

15. INFORMATIVA

I soggetti interessati potranno prendere visione del presente Avviso sul sito della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it e rivolgersi per ulteriori informazioni al responsabile del procedimento Avv. Monica Angeloni, (mangeloni@regione.lazio.it).